Maria Ã¨ stesa sopra un pezzo di stoffa: Ã¨ pallida, sfinita, provata dal parto, non ce la fa ad alzarsi. Questa Ã¨ la madre del Figlio di Dio!

Giuseppe cerca di sistemare il bambino: dâ€™altronde Ã¨ lâ€™unico in quel momento che puÃ² farlo. Posa il Figlio di Dio nel posto meno adatto ad un bambino appena nato.

Una â€œmangiatoiaâ€ Ã¨ la prima â€œsedeâ€ del Figlio di Dio tra noi: alcune assi inchiodate, un poâ€™ di paglia e nientâ€™altro. Questo Ã¨ il â€œtronoâ€ del Dio che si fa â€œcarneâ€ !

Dentro una mangiatoria viene â€œdepostoâ€ : che onoreâ€¦ per la mangiatoia! Quel piccolo spazio accoglie il Salvatore del mondo, quello che viene cantato dallâ€™esercito celeste, adorato da pastori e Magi, che Ã¨ la Gloria di Dio.

Carissimi, in questo Natale auguro di gustare GesÃ¹ che viene deposto in ognuno, nelle nostre famiglie, in Solaro e Brollo, nel mondo intero.

GesÃ¹ viene deposto in me, in ognuno di voi: noi siamo povera â€œpagliaâ€ con le nostre fragilitÃ e paure, malattie e povertÃ . La paglia Ã¨ erba morta, ma Lui Ã¨ la Vita e fa rinascere in noi ogni speranza, ogni situazione morta.

GesÃ¹ viene deposto nella â€œmangiatoiaâ€ delle nostre famiglie: come Lui ha â€œscaldatoâ€ la paglia cosÃ¬ ci porta calore e dolcezza sedendosi in questo Natale con noi e i nostri cari a tavola (â€œmangiatoia di casaâ€ !).

GesÃ¹ viene deposto nei luoghi dove accorrono i poveri che cercano un poâ€™ di â€œpagliaâ€ per scaldarsi (potendo pagare la bolletta del gas) e qualcosa per â€œmangiareâ€ (gustando quanto offerto nella Giornata della BontÃ): fa crescere cosÃ¬ la voglia di condividere sempre perchÃ© nessuno venga e si senta â€œscartatoâ€ e dimenticato come la Famiglia santa nella notte di Natale.

GesÃ¹ viene deposto non su un soffice materasso, ma sulle ruvide e dure assi della mangiatoia, come in improvvisati rifugi devono vivere questo Natale soldati e civili, bambini e anzianiâ€¦ perchÃ© lâ€™odio e la violenza non guarda in faccia nessuno, ed Erode purtroppo non va mai in ferie.

Lasciamo che Dio Padre deponga GesÃ¹ nelle nostre povere e quotidiane â€œmangiatoieâ€ : cosÃ¬ sarÃ veramente Dio CON noi, Dio IN noi, Dio PER noi.

A nome anche di don Felice e don Massimiliano,

auguro a te e a tutti i â€œtuoiâ€ di gustare la gioia di avere GesÃ¹ qui!